



Piano Triennale Offerta Formativa

QUARTO I.C. 4 DON L. MILANI

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola QUARTO I.C. 4 DON L.
MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
08/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9397 del
01/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
10/11/2021 con delibera n. 95*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Risorse professionali e materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Definizione di priorità e traguardi desunti dal RAV
- 2.3. Obiettivi formativi prioritari
- 2.4. Piano di miglioramento
- 2.5. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo verticale di Istituto
- 3.3. Valutazione
- 3.4. Ampliamento offerta formativa
- 3.5. Azioni per l'inclusione
- 3.6. Piano per la Didattica digitale integrata (DDI)
- 3.7. Continuità e orientamento



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Piano di formazione personale docente e ATA
- 4.3. Piano delle attività funzionali e Piano delle attività del personale ATA
- 4.4. Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il Documento con cui l'istituzione Scolastica "dichiara all'esterno la propria identità", attraverso un programma completo e coerente, strutturato in base alle scelte condivise dall'intera comunità al suo interno e arricchite dal dialogo continuo e costruttivo con le componenti esterne ad essa.

Il Territorio, infatti, rappresenta un interlocutore privilegiato con cui stabilire collaborazioni utili alla definizione di un sistema integrato che punta alla crescita globale, alla formazione dell'uomo e del cittadino: finalità della Scuola, quale Istituzione, agenzia educativa e formativa per eccellenza.

Si pensi agli intensi e costanti rapporti attivati dal Dirigente scolastico con i soggetti istituzionali del territorio, al recepimento di proposte da parte delle associazioni, alla costituzione di Reti di Scuole, agli accordi di partenariato con diversi enti e soggetti del Territorio.

A tal proposito, l'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico rappresenta il riferimento formale in cui sono indicate le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al P.T.O.F., inteso come sistema dei diversi percorsi organizzativi miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli di sviluppo e di significativa identità della nostra Scuola sul Territorio.

A partire dagli esiti restituiti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV 2018), emerge chiaramente il percorso che la Scuola è chiamata a strutturare per valorizzare i punti di forza e, attraverso l'elaborazione del PDM, ciò che occorre "fare" per recuperare, migliorare, risolvere le criticità.

Il Documento redatto dal D.S. costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. TRIENNALE 2019/22 in cui si configura un **modello di scuola unitario** nella sua impostazione pedagogica, nella scelta progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per gli alunni che frequentano i diversi

ordini dell'istituzione scolastica.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, sono tutti elementi indispensabili alla costruzione e alla implementazione di un Piano che costituisca un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il nostro Istituto è frequentato da una platea scolastica eterogenea proveniente per lo più da contesti socio-economici modesti, riconducibili ad una realtà territoriale interessata da un tasso di disoccupazione che è rilevante e che interessa la parte giovane del tessuto sociale. Nonostante ciò la famiglia è presente nella vita scolastica dei propri figli, riconosce alla Scuola il suo ruolo formativo favorendo una continuità che è garanzia di crescita culturale e sociale.

Quarto è diventato comune con decreto legislativo del 5 febbraio 1948 per scorporo dal comune di Marano, di cui era frazione. Dalla sua istituzione negli anni Cinquanta la sua popolazione è cresciuta di quasi sei volte. Il boom demografico si è riscontrato soprattutto in seguito al terremoto dell'Irpinia del 1980 e al bradisismo di Pozzuoli (1983), che ha comportato lo svuotamento del rione Terra in seguito ai numerosi danni alle strutture abitative. La popolazione allora crebbe da meno di diecimila abitanti ai circa quarantamila attuali. L'incremento della popolazione non ha generato però particolari benefici al territorio che, pur facente parte della zona flegrea, non risente dei benefici turistici degli altri comuni situati sul mare. Da una cultura originaria di tipo contadino si è passati ad una realtà prettamente urbanistica caratterizzata da un elevato numero di pendolari a cui non risponde il potenziamento delle infrastrutture e della rete di trasporti.

L'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani deve fungere da polo di riferimento e da centro di aggregazione per le parti sociali, in collaborazione con gli enti e le associazioni presenti sul territorio, diversificando e calibrando la propria offerta in base alle peculiarità delle diverse fasce di utenza; realizzando in maniera sistematica quella continuità che arricchisce il tessuto scolastico di opportunità culturali e sociali. A tal proposito la Scuola propone e accoglie proposte progettuali in collaborazione con le diverse realtà territoriali: Centro Studi Linguistico Pearson, ASL Napoli 2, Conservatorio di Napoli, IPSSAR Petronio, ASD Campi Flegrei Club Pozzuoli Rugby.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

In questa realtà, l'incidenza di alunni con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale/relazionale, ufficialmente individuati e riferiti alle FF.SS. dell'Istituto per la individuazione delle opportune misure di recupero, si attesta intorno all'1% della propria popolazione scolastica, così come indicato nel rapporto inserito nel PAI. Anche in questo caso, grazie alla sinergia delle azioni messe in atto, attraverso la collaborazione con i Servizi Sociali e con la famiglia, i dati relativi alla dispersione scolastica risultano marginali, vengono segnalati casi piuttosto isolati e identificabili prevalentemente con una frequenza a singhiozzo sia nella Scuola Primaria che nella S.S.IG. Più elevato, invece, è il numero di alunni con disabilità certificata e con disturbi evolutivi specifici, con una percentuale di poco superiore al 6%. L'incidenza di alunni/e con cittadinanza straniera non è rilevante, anche se sono presenti alunni/e di origine straniera, con cittadinanza italiana, integrati nel tessuto sociale del territorio e all'interno della Scuola. In tale contesto, tra gli alunni/e non mancano punte di eccellenza che si distinguono per capacità e attitudini nei diversi ambiti disciplinari e per i quali occorrerebbero azioni di potenziamento e di valorizzazione più efficaci.

Il nostro Istituto, consapevole del valore della diversità in tutte le sue forme, in presenza di una popolazione scolastica così varia, nel pieno rispetto degli ordinamenti vigenti, in particolare il Dlgs 66/2017, adotta una politica di promozione dell'inclusione scolastica e del successo formativo per tutti gli alunni presenti, promuovendo il pieno sviluppo della persona attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nel rispetto delle capacità individuali e in coerenza con quanto stabilito nel contratto formativo.

Attraverso la ricerca di strategie metodologiche, operative e progettuali condivise, si punta ad eliminare gli ostacoli alla piena realizzazione dei percorsi scolastici di ciascun alunno/a e, in considerazione dei bisogni formativi delineati nel RAV, si prevede la costituzione di percorsi curricolari ed extracurricolari di recupero e di potenziamento delle competenze, ricorrendo a risorse professionali ed economiche (FIS) interne, ma anche aderendo alle proposte progettuali relative a bandi PON - FSE che si traducono in opportunità capaci di sostenere ed arricchire le proposte della nostra Scuola.

Anche il rapporto con le famiglie e il loro coinvolgimento nella vita scolastica è favorito, sia per quanto riguarda gli impegni relativi agli organi collegiali, sia per quel che riguarda la comunicazione sugli esiti scolastici degli allievi. Il Comitato genitori, regolarmente costituito, realizza concretamente la collaborazione tra la scuola e la componente genitori, regolando

spesso i delicati equilibri tra le due parti.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'Istituzione Scolastica è costituita da 5 sedi caratterizzate da una discreta struttura con ampi spazi interni ed esterni. Due degli edifici sono collocati in zone centrali, facilmente raggiungibili a piedi; le altre sedi anche se collocate in aree periferiche sono facilmente raggiungibili in auto. In una delle sedi è presente una sala teatro; in due delle sedi è presente la palestra. Le sedi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado sono fornite di connessione ad Internet; tutte le aule di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado sono fornite di kit LIM a seguito della partecipazione a progetti PON- FESR. Due sedi dell'Istituzione Scolastica sono fornite di laboratori di informatica con attrezzature in via di incremento. La Scuola è fornita di un elevato numero di testi in fase di catalogazione, in previsione dell'allestimento di una biblioteca in uno dei plessi.

L'Istituzione Scolastica può contare sulle risorse economiche fornite dal MIUR. Rilevante è anche il contributo economico che deriva dai fondi europei: numerosi sono i progetti approvati a sostegno dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, indirizzati, in particolare, al potenziamento delle competenze e alla lotta al disagio sociale. Un buon numero di genitori della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della S.S.IG. versa il contributo volontario supportando, in questo modo, l'ampliamento dell'offerta formativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo è articolato come segue:

QUARTO I.C. 4 DON L. MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE) Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice NAIC8F700B

Indirizzo VIA PABLO PICASSO, 20 QUARTO 80010 QUARTO Telefono 0818761931

Email NAIC8F700B@istruzione.it Pec NAIC8F700B@pec.istruzione.it Sito WEB
www.icdonmilaniquarto.edu.it

QUARTO 4 CASELANNO (PLESSO) Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA Codice NAAA8F7018

Indirizzo VIA CROCILLO QUARTO QUARTO

QUARTO 4 CUCCARO (PLESSO) Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA Codice NAAA8F7029

Indirizzo VIA SEGNI QUARTO 80010 QUARTO

QUARTO 4 DON MILANI (PLESSO) Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA Codice NAEE8F701D

Indirizzo VIA KENNEDY 53 QUARTO 80010 QUARTO

QUARTO 4 GENTILE (PLESSO) Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA Codice NAEE8F702E

Indirizzo VIA PABLO PICASSO, 20 QUARTO 80010 QUARTO

I.C. DON L. MILANI -M. NAPOLI (PLESSO) Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO Codice NAMM8F701C

Indirizzo VIA SANTA MARIA 419 - 80010 QUARTO

L'Istituto nasce nel 1980 come Il Circolo Didattico rimanendo tale fino al 1° settembre 2000 quando, per effetto del dimensionamento, si sdoppiò e acquistò la denominazione di IV Circolo Didattico, conservando la denominazione "Don Lorenzo Milani". Da allora si sono susseguite numerose dirigenze più o meno stabili nel tempo, fino all' a.s. 2013 quando un nuovo dimensionamento interessò la Scuola con l'acquisizione del plesso di Scuola media "Mario Napoli", staccatosi dall'Istituto "Gadda". Nasceva l'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" ad indirizzo musicale diretto, a partire dall' A.S. 2017/18, dal Dirigente scolastico Dott.ssa Maria Anna Pugliese.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.

Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

□ di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;

□ di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne cointeressate alla funzione sociale ed educativa della scuola: l'Amministrazione Comunale di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali, le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori sociosanitari della ASL, operatori sociali ed educatori dell'Amministrazione Comunale, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;

□ della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni:

□ di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);

□ di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato genitori, ...) e di gruppo (gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);

□ di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico, il sito d'Istituto, la posta elettronica, ...).

Gli alunni iscritti provengono prevalentemente da Istituzioni scolastiche pubbliche e private del territorio. Gli alunni sono seguiti dalle famiglie nel loro percorso formativo. Le famiglie, chiamate a partecipare attivamente alla gestione collegiale dell'Istituzione scolastica, sono in genere disponibili al dialogo e alla fattiva collaborazione, attente agli elementi caratterizzanti l'offerta formativa in tutte le sue implicazioni culturali.

RISORSE PROFESSIONALI E MATERIALI

Negli anni l'istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

L'Istituto può contare su un corpo docente molto stabile, con contratto a tempo indeterminato, residente sul territorio, in possesso di buone competenze ed esperienza che vengono impiegate nelle attività di insegnamento curricolare, extracurricolare, ma anche in incarichi di tipo organizzativo, quali incarichi di FF.SS. e di Referenze. L'Istituto si avvale di risorse professionali specifiche, in particolare docenti strumentisti di chitarra, flauto, pianoforte, violino essendo l'Istituto ad indirizzo musicale. Un discreto numero di docenti è in possesso di altri titoli culturali coerenti con le attività proposte dalla scuola. Le risorse professionali sono organizzate in maniera funzionale al raggiungimento degli obiettivi, valorizzandone le competenze e traducendole in opportunità formative che sinteticamente si indicano di seguito:

- Gestione funzionale dei tempi scolastici di tutte le classi;
- Riconoscimento della professionalità dei docenti nel programmare, nell'attuare e nel documentare il lavoro scolastico;
- Realizzazione di attività relative all'orientamento formativo ed informativo;
- Realizzazione di visite e viaggi di istruzione;
- Individuazione di referenti;
- Realizzazione di progetti di continuità in verticale;
- Utilizzo degli spazi in chiave laboratoriale;
- Organizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa: percorsi musicali, artistico-espressivi, sportivi;
- Interattività con gli altri soggetti sociali ed istituzionali del Territorio;
- Utilizzo di uno sportello di ascolto per famiglie, studenti e docenti.

L'Istituto dispone delle seguenti attrezzature e infrastrutture materiali:

Laboratori con collegamento ad Internet n.1

Biblioteca classica n.1



Aule Teatro n.1

Strutture sportive/spazi esterni: -Campo Basket-Pallavolo all'aperto n.1;Palestra n.2; Giardino attrezzato n. 2; Cortile esterno n.5

Connessione internet /LIM /PC- Tablet: in tutti i plessi di scuola primaria e di scuola secondaria;

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto "Don Lorenzo Milani", nel corso della sua lunga storia, come Circolo Didattico, prima, e più recentemente come Istituto Comprensivo, ha sempre indirizzato la propria azione educativa e formativa realizzando percorsi che favorissero la crescita culturale e sociale degli alunni/e, e dunque il loro successo formativo. Una scuola capace di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri, di risolvere problemi, di creare.

La prima finalità della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate. La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono risultare limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;
- la presenza del servizio psicopedagogico, garantito dall'Amministrazione comunale che permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello educativo-didattico e la consulenza a docenti e genitori riguardo le difficoltà di gestione di tali situazioni;

Il nostro Istituto, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. La scuola si prefigge di rendere tutti gli alunni, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

Questa la Vision del nostro Istituto che lo ha caratterizzato storicamente, ma che nel tempo ha saputo allargare i propri confini aprendosi al territorio, cercando collaborazioni e intese, non sempre facili da realizzare, che tuttavia sono portatrici di valori e di esperienze ricchissime.

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. La mission, pertanto, rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa.

LA SCUOLA COME POLO EDUCATIVO: intorno a questa idea il nostro Istituto costruisce, rafforzandola, la propria identità potenziando le azioni relative all'ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare con particolare riferimento all'indirizzo



musicale dell'istituto, alle tematiche legate allo sport e alla legalità e perseguendo i seguenti obiettivi:

- Realizzare una scuola aperta alla partecipazione e alla educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.
- Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.
- Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

L'INDIRIZZO MUSICALE

L'indirizzo musicale presente nella scuola secondaria di I grado "Mario Napoli" è ormai una realtà conosciuta e consolidata nel territorio. Tale riconoscimento è stato costruito, nel corso degli anni, attraverso la formazione della Piccola Orchestra Don Milani, le cui esibizioni dal vivo (Concerti di Natale, Concerti per Open Day, Concerti di fine anno) hanno ricevuto ampi consensi, oltre la partecipazione a concorsi sul territorio provinciale e nazionale in cui allievi e docenti strumentisti si sono distinti ricevendo numerosi premi e riconoscimenti.

2013

Concorso Nazionale di Musica Vincenzo Mennella, Ischia I e II premi;

2014

Concorso musicale città di Bacoli, I e II premio,

Rassegna Concorso Urciuolo di Pietrastornina, I premio,

Nazionale di Musica Vincenzo Mennella, Ischia, I e II premio,

Concorso Nazionale di Musica Napolinova, Napoli I, II e III premio,

2015

Concorso musicale città di Bacoli I e II premio,

Concorso Nazionale di Musica Napolinova, Napoli I premio,

Concorso Internazionale Le Camene Città di Castellammare, I premio.

Nell'ambito di una società che cambia e si rinnova continuamente, gli operatori della scuola devono trovare nuove e più efficaci strategie educative e didattiche, e le attività di strumento musicale della nostra scuola, oggi, sono un esempio concreto di insegnamento flessibile, aderente alle nuove realtà sociali. La pratica strumentale, infatti, persegue obiettivi trasversali di assoluto valore formativo, come l'autostima, l'autocontrollo, lo sviluppo dei processi logici, la socializzazione, il rispetto degli altri e delle loro diversità, la conoscenza del sé, lo sviluppo di un senso critico rispetto all'evento musicale, la capacità di non apparire ma di essere, garantendo una crescita più armoniosa e consapevole, ricca di stimoli e contenuti. Motore inesauribile di questi processi di sviluppo educativo e formativo è indubbiamente la musica d'insieme, meta e punto di partenza della pratica strumentale. Che accresce il gusto del vivere in gruppo e abitua i ragazzi a creare, verificare ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, nonché a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

LA LEGALITA'

Sfondo integratore dell'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani è la legalità, vissuta dagli allievi come condizione necessaria per il rispetto degli altri e garanzia indispensabile per far valere i propri diritti. La legalità, nella sua accezione più vasta, impernia il curriculum dell'istituto e contraddistingue tutta la progettualità della scuola.

Particolare attenzione viene rivolta alla costruzione della base per l'esercizio della cittadinanza attiva dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che

consentono di comprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

Attraverso progetti, tavole rotonde, visite guidate, laboratori permanenti, intese con enti e associazioni del territorio, ma anche nella routine della classe, i docenti dell'istituto comprensivo Don Lorenzo Milani agiscono per la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità all'interno delle coscienze dei propri alunni.

LO SPORT

Lo sport a scuola, nelle sue diverse manifestazioni, non solo contribuisce a migliorare la forma fisica e la salute degli alunni, ma fornisce agli allievi conoscenze e competenze trasferibili nella vita, come il lavoro in team, il comportamento leale, il rispetto, la consapevolezza del corpo, il rispetto delle regole.

L'idea di fondo, che sottende la progettazione dell'Istituto Don Lorenzo Milani, è da individuarsi nello scopo principale dell'educazione sportiva scolastica, che è quello di arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni, offrendo percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere autonomamente e criticamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi, gettando, nel contempo, le basi per l'assunzione di corretti stili di vita.

DEFINIZIONE DI PRIORITÀ E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

Si ritiene opportuno ribadire l'importanza di prestare una particolare attenzione alla definizione delle priorità e dei traguardi. Essa risulta fondamentale per la successiva fase di predisposizione del piano di miglioramento e per la redazione, al termine del ciclo di valutazione, della rendicontazione sociale. "La scuola deve tenere ben presente che al termine del triennio 2019/2022 sarà chiamata a rendere conto dei risultati raggiunti nel perseguimento delle priorità e traguardi così come definiti nel RAV". *(Dalle Linee guida di compilazione del RAV e del PDM - MIUR 2019).*



Coerentemente con le priorità stabilite dal RAV, la Scuola delinea il proprio percorso finalizzato a rimuovere le difficoltà socioculturali e improntare l'attività disciplinare ai valori formativi che contribuiscono alla maturazione dell'allievo.

I sottoelencati obiettivi strategici motivano la scelta degli obiettivi formativi elencati nell'Articolo 1, comma 7 della Legge 107/15 * e contribuiscono a definire l'ambito in cui concretizzare la nostra azione attraverso la strutturazione di un impianto programmatico chiaro e concreto:

- Contrastare la dispersione scolastica, offrendo una "scuola sempre aperta".
- Superare ogni forma di discriminazione e disagio, attuando costantemente pratiche inclusive.
- Fornire gli strumenti di base per la partecipazione costruttiva e consapevole alla futura vita sociale, professionale e relazionale.
- Predisporre situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, presenti nell'Istituto;
- Progettazione di percorsi didattici, anche trasversali, alle discipline di base;
- Adozione della flessibilità organizzativa delle attività scolastiche in funzione della personalizzazione dell'intervento (attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze).
- Programmazione di strategie didattiche innovative che prevedano l'utilizzo della strumentazione tecnologica presente nell'Istituto, in riferimento al Piano triennale di intervento per l'attuazione del PNSD,
- Utilizzo della piattaforma del sito d'Istituto per la condivisione e la diffusione di buone pratiche.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA' : "Innalzare il livello di apprendimento in uscita dal primo ciclo"



TRAGUARDO : “Diminuire la percentuale di alunni collocato nella fascia di livello più bassa nel giudizio (base) in uscita per la scuola primaria e nel voto (6) conseguito negli esami conclusivi del primo ciclo”.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Necessità di implementare una programmazione per competenze sulla base del curricolo verticale di istituto elaborato e approvato dal Collegio nello scorso anno scolastico

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare i percorsi formativi a classi aperte Implementare gli ambienti di apprendimento esistenti e valorizzarne di nuovi.

3. Ambiente di apprendimento

- “Implementare pratiche di didattica innovativa anche con l'utilizzo delle tecnologie didattiche digitali”

4. Inclusione e differenziazione

Necessità di sostenere e potenziare i processi inclusivi

5. Continuità e orientamento

Assicurare continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso progetti continuativi, manifestazioni, open day, attività laboratoriali condivise.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare le forme di accoglienza e di ascolto degli alunni e delle famiglie.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione di attività di formazione per la didattica innovativa ed inclusiva anche con l'utilizzo delle tecnologie didattiche digitali

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il raccordo sistemico e inclusivo con il territorio (tavoli interistituzionali e reti territoriali). Incentivare il coinvolgimento delle famiglie degli alunni agli incontri, ai colloqui, alle



assemblee.

PRIORITA' : Diminuire la percentuale di alunni che presentano un livello minimo di competenze.

TRAGUARDO : Acquisire le abilità e le competenze minime linguistiche e logico-matematiche.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Potenziare i percorsi formativi a classi aperte Implementare gli ambienti di apprendimento esistenti e valorizzarne di nuovi.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione di attività di formazione per la didattica innovativa ed inclusiva anche con l'utilizzo delle tecnologie didattiche digitali

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il raccordo sistemico e inclusivo con il territorio (tavoli interistituzionali e reti territoriali). Incentivare il coinvolgimento delle famiglie degli alunni agli incontri, ai colloqui, alle assemblee.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITÀ: Raggiungere il livello pari o superiore alla media nazionale sia in italiano che in matematica

TRAGUARDO: Aumentare in percentuale il numero di alunni che acquisisce competenze pari o superiori agli standard regionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento



Potenziare i percorsi formativi a classi aperte Implementare gli ambienti di apprendimento esistenti e valorizzarne di nuovi.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione di attività di formazione per la didattica innovativa ed inclusiva anche con l'utilizzo delle tecnologie didattiche digitali

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il raccordo sistemico e inclusivo con il territorio (tavoli interistituzionali e reti territoriali). Incentivare il coinvolgimento delle famiglie degli alunni agli incontri, ai colloqui, alle assemblee.

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITÀ: Aumentare il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo

TRAGUARDO: Aumentare la percentuale di alunni che seguono il Consiglio Orientativo con esito positivo

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Potenziare i percorsi formativi a classi aperte Implementare gli ambienti di apprendimento esistenti e valorizzarne di nuovi.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il raccordo sistemico e inclusivo con il territorio (tavoli interistituzionali e reti territoriali). Incentivare il coinvolgimento delle famiglie degli alunni agli incontri, ai colloqui, alle assemblee.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, ~~particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese~~, anche mediante l'utilizzo della metodologia ~~Contemporary Learning~~
2. ~~potenziamento delle competenze logico-matematiche~~
3. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto ~~della~~ legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici ~~e del patrimonio culturale~~
4. ~~potenziamento delle metodologie laboratoriali~~
5. ~~prevenzione dell'abuso di sostanze, dell'immaginazione e del bullismo, anche informatico~~; potenziamento dell'inclusione ~~sociale e degli apprendimenti~~ per ~~persone individualizzate~~ ~~nel~~ ~~collegamento~~ ~~servizi~~ ~~sarà~~ ~~realizzato~~ ~~in~~ ~~collaborazione~~ ~~con~~ ~~le~~ ~~associazioni~~ ~~di~~ ~~settore~~ ~~e~~ ~~l'applicazione~~ ~~delle~~ ~~linee~~ ~~di~~ ~~indirizzo~~ ~~per~~ ~~favorire~~ ~~gli~~ ~~studenti~~ ~~con~~ ~~diversità~~ ~~funzionali~~ ~~e~~ ~~relazionali~~ ~~che~~ ~~hanno~~ ~~la~~ ~~distinzione~~ ~~dell'educazione~~ ~~diversa~~
6. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ~~in grado~~ di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la ~~comunità~~ ~~locale~~ ~~per~~ ~~lo~~ ~~sviluppo~~ ~~educativo~~ ~~e~~ ~~professionale~~

Sulla base di questi obiettivi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali:

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso: □ lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima; □ l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni; □ il servizio di supporto psico-pedagogico; □ le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso: □ una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base; □ la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione; □ la familiarizzazione con le nuove tecnologie; □ una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso: □ la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri; □ l'ascolto dei bisogni degli alunni; □ l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento

cooperativo; □ lo sviluppo di competenze sociali e civiche; □ il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano di Miglioramento si basa sull'ultimo aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione effettuato a dicembre 2021. Nella quinta sezione del RAV sono contenute le Priorità e i Traguardi, sulla base dei quali è stato formulato l'aggiornamento del PTOF relativo al triennio 2022.2025. Il presente PDM costituisce, infatti, la premessa alla formulazione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa a partire dall'ottobre 2021, per il triennio sopraindicato.

L'individuazione delle priorità per il miglioramento degli esiti non può prescindere da una riflessione, che impegna il Collegio dei docenti, finalizzata a delineare l'idea di bambino e di ragazzo in cui la scuola crede, costantemente sottesa alla progettualità della scuola e all'impianto curricolare e volta a realizzare il successo formativo degli alunni/e

Il percorso mira a realizzare il successo formativo degli allievi/e che, a partire dalle criticità osservate, realizzi i traguardi prefissati, attraverso il rafforzamento dei processi di attuazione del Curricolo d'Istituto Verticale per offrire agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente la propria cultura generale di base e costruire il senso di appartenenza nei confronti dell'istituzione scolastica in una prospettiva di continuità dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di I grado. Ciò comporta la necessità di produrre strumenti di programmazione e di valutazione omogenei da utilizzare in particolare alla fine della Scuola Primaria e della Secondaria di 1° grado. In altri termini, l'Istituto deve strutturare i processi di insegnamento-apprendimento rispondenti esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli di Competenze-Chiave che devono essere conseguiti da ciascuno studente.



In un percorso coerente, unitario e integrato la scuola si prefigge di:

- promuovere la costruzione del senso di appartenenza nei confronti dell'istituzione scolastica, anche attraverso i sistemi di valutazione, mediante la condivisione dei criteri tra le classi e la loro integrazione e armonizzazione tra i tre ordini di scuola.
- Implementare il confronto e la condivisione delle metodologie didattiche nonché dei criteri di valutazione e degli approcci educativi nelle classi ponte, in particolare nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.
- Implementare una valutazione autentica e ridurre la varianza tra le classi.
- Potenziare la didattica per competenze, con l'utilizzo diffuso degli strumenti tecnologici a disposizione dell'Istituto al fine di migliorare esiti disciplinari degli alunni, relativi, in particolare, alle competenze matematico-scientifiche e linguistiche, anche in vista delle rilevazioni nazionali (INVALSI)

Gli strumenti utili alla realizzazione di questo percorso vanno individuati nell'utilizzo di prove comuni di verifica per classi parallele (ingresso - intermedie - finali), nonché nell'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi in italiano, matematica e inglese per la scuola primaria e secondaria di 1° grado, prefiggendosi, nel corso di questo triennio, di estendere la strategia a tutte le discipline.

L'istituzione scolastica ritiene che il miglioramento degli esiti sia determinato in maniera rilevante dalle connotazioni metodologiche prescelte, centrate sul protagonismo degli studenti e sulla attivazione del metodo euristico, con particolare riferimento a:

- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni, rafforzando l'utilizzo di pratiche metodologiche che favoriscano l'esplorazione e la scoperta, la valorizzazione del pensiero divergente e creativo. A tal fine, è necessario promuovere, negli alunni, la consapevolezza del proprio modo di apprendere, riconoscendo le difficoltà incontrate, adottando strategie per superarle,



comprendendo le ragioni di un insuccesso, scoprendo i propri punti di forza valorizzandoli.

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo, sia all'interno della classe, sia per gruppi di classi ed età diverse, si intende potenziare la didattica laboratoriale anche attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle dotazioni strumentali e strutturali esistenti, in modo da diversificare gli interventi educativo-didattici:
- adottare la flessibilità organizzativa delle attività scolastiche in funzione della personalizzazione dell'intervento (attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze).
- Programmare strategie didattiche innovative che prevedano l'utilizzo della strumentazione tecnologica presente nell'Istituto, in riferimento al Piano triennale di intervento per l'attuazione del PNSD e degli interventi per le STEM.

Seguiranno, nel corso del triennio 2021/2024, le seguenti azioni:

- a) Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo in passi successivi,
- b) Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento dell'obiettivo di processo.
- c) Monitoraggio delle azioni.
- d) Monitoraggio dei risultati attesi.
- e) Valutazione degli effetti positivi e degli effetti negativi delle azioni.
- f) Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del PDM.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Nel precedente triennio sono state avviate iniziative, a supporto



delle azioni previste per l'attuazione degli ambiti contenuti nel PNSD, che hanno contribuito a sensibilizzare la comunità scolastica rispetto ai temi e ai contenuti posti dalle pratiche di innovazione.

Coerentemente agli obiettivi formativi individuati, si punterà a rafforzare l'“ambito delle soluzioni innovative” adottando nuove metodologie e nuovi percorsi didattici, ampliando gli spazi di apprendimento.

Nella previsione programmatica del nuovo P.O.F. triennale, la Scuola intende rafforzare il processo di innovazione metodologico-didattica ed organizzativa valorizzando le professionalità presenti nell'Istituto e utilizzando in maniera sistematica gli spazi e le attrezzature disponibili.

“Le metodologie didattiche più innovative sottolineano la centralità dell'apprendimento personale e dell'aiuto reciproco per valorizzare le competenze di ciascuno.

Le **innovazioni** tecnologiche hanno consentito lo sviluppo di strumenti, tecniche e strategie del tutto inedite e, con esse, la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, plurali e flessibili.

Non più le conoscenze, il **sapere**, ma il **saper fare**, il **sapere agito**, che renda capaci di comprendere i costanti cambiamenti e di muoversi agevolmente in essi.

Negli ultimi decenni la vita scolastica è cambiata profondamente.

La scuola diventa il contesto in cui più che trasmettere conoscenze si crei supporto



verso la formazione di una cittadinanza attiva. Al centro di essa non è più l'insegnamento ma **l'apprendimento**. Se al centro dell'**azione didattica non è più il lavoro del docente** ma quello degli allievi, le metodologie d'insegnamento dovranno prevedere strumenti, tecniche e strategie focalizzate su di essi e dovranno rendersi flessibili e ricche, in modo da contenere le proposte più adeguate per ciascun allievo, affinché possa seguire le vie più agibili verso il proprio apprendimento." (estratto da "**Laboratorio Tecnologie Didattiche- Lez. 1** PAS – Ing. Maria Grazia CELENTANO)

In questa cornice la nostra scuola propone attività diversificate organizzate per laboratori, in ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie informatiche, favorendo, in questo modo, l'apprendimento cooperativo (cooperative learning), peer tutoring, role playing, learning by doing, problem solving. La didattica laboratoriale viene adottata all'interno dell'Istituto come *metodo*, in



momenti definiti, nel corso dell'intero arco del percorso formativo, perché facilmente inseribile in tutti gli ambiti disciplinari, dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle discipline della scuola secondaria. Essa permette di passare dalla fase informativa a quella formativa, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza, sulla base della curiosità e della sfida al miglioramento personale. Ciò permette di finalizzare l'azione didattica al problem-solving centrando l'azione educativa sullo studente nel segno del "fare insieme per imparare". Il metodo si basa dunque sulla co-costruzione delle conoscenze e si sviluppa in quattro dimensioni:

Progettuale: da un problema si attua un processo dinamico e costruttivo alla

ricerca di uno o più percorsi.

Operativa: si eseguono azioni organizzate.

Sociale: si favorisce la collaborazione.

Metacognitiva: consente di ricostruire le fasi del processo e di valutarne il senso e gli esiti.

La motivazione principale che porta a favorire la didattica laboratoriale all'interno del nostro Istituto è la consapevolezza che sia più facile imparare ciò che si vive in una condizione di collaborazione con gli



altri e di accettazione dell'ambiente rispetto a concetti trasmessi tramite il solo impiego della didattica frontale. Da qui scaturisce la scelta, secondo la situazione educativa, di organizzare nelle classi dei piccoli gruppi in cui gli alunni possano lavorare in apprendimento cooperativo per migliorare i risultati e creare relazioni positive con conseguente aumento dell'autostima di ogni componente del gruppo.

La sospensione delle attività didattiche in presenza durante gli a.s.s. 2019.2020/2020.2021 ed il protrarsi dell'emergenza sanitaria in atto ha proiettato tutta la comunità scolastica in una dimensione mai sperimentata, rendendo necessario assicurare la prosecuzione dell'attività didattica a distanza in modo strutturato. Dopo la prima fase "sperimentale" e in virtù del definitivo avvio all'uso della piattaforma GSuite for Education e dei suoi strumenti, all'interno di questo nuovo scenario, la didattica a distanza si configura come l'unica opportunità per mantenere attiva la relazione docente studente- famiglie, per proseguire il percorso di apprendimento attraverso stimoli significativi e approcci nuovi, contestualizzati ed efficaci, assicurando feedback continui e circolari. Tuttavia, l'importanza non può essere attribuibile solo alla dimensione didattica, ma anche a preservare la relazione educativa, attraverso una regolare interazione tra le varie componenti della comunità scolastica. A queste finalità risponde



l'organizzazione didattica strutturata, la rimodulazione delle programmazioni didattiche, la predisposizione settimanale degli orari delle video-lezioni che sono stati comunicati alle famiglie.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola ha partecipato ai seguenti Avvisi vedendo finanziate le richieste proposte ed avviando l'iter procedurale per la realizzazione degli interventi previsti per ciascuno di essi.

- Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM, con cui promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Essa ha visto finanziato il progetto proposto, attraverso il quale si potrà potenziare l'apprendimento delle STEM, che costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare gli studenti alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica



e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

-Avviso prot. n. AOODGEFID/20480 del 20 luglio 2021 "Reti locali, cablate e wireless, nelle scuole", il cui obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

- Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU. L'Avviso è finalizzato alla dotazione di



attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo. L'intervento si articola in due moduli, il primo finalizzato all'acquisto di monitor digitali interattivi per la didattica ad uso delle classi, il secondo destinato all'acquisto di beni e attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche. Il primo modulo "Monitor digitali interattivi per la didattica" prevede l'acquisto di monitor digitali interattivi touch screen da collocare nelle classi del primo e del secondo ciclo di istruzione, nonché dei corsi dei CPIA, della dimensione minima di 65", già dotati di sistema audio e connettività, penna digitale, software di gestione del dispositivo con funzionalità di condivisione. Il secondo modulo "Digitalizzazione amministrativa" prevede l'acquisto di attrezzature per postazioni di lavoro degli uffici di segreteria, quali PC/notebook ed eventuali periferiche strettamente necessarie se non già incluse (scanner, tavoletta grafica per acquisizione firme, stampante multifunzione da tavolo, stampanti per badge, lettore di smart card, docking station, unità di back up, webcam, cuffie auricolari), gruppo di continuità, display informativo.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso cinque priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- 5) potenziamento dell'educazione al rispetto dell'ambiente, del patrimonio paesaggistico e storico-artistico del territorio.

1.a TRAGUARDI ATTESI IN USCITA E QUADRI ORARIO

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e

le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
 - Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
 - Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

QUARTO 4 CASELANNO NAAA8F7018 SCUOLA DELL'INFANZIA

25 Ore Settimanali - 40 Ore Settimanali

QUARTO 4 CUCCARO NAAA8F7029 SCUOLA DELL'INFANZIA

25 Ore Settimanali - 40 Ore Settimanali

QUARTO 4 DON MILANI NAEE8F701D SCUOLA PRIMARIA

27 Ore Settimanali - 40 Ore Settimanali

QUARTO 4 GENTILE NAEE8F702E SCUOLA PRIMARIA

27 Ore Settimanali

I.C. DON L. MILANI -M. N APOLI NAMM8F701C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

30 Ore Settimanali - 33 Ore Settimanali sezione ad indirizzo musicale

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Nota MIUR prot. n. 00035 del 22.06.2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92", rimarca il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina, né esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non sia inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante – provvede, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per

l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. Si allega il Prospetto contenente la suddivisione oraria delle discipline per l'insegnamento dell'educazione civica

1.b INDIRIZZO MUSICALE

L'indirizzo musicale contraddistingue il nostro Istituto sul Territorio e, come già anticipato nella Sezione "Scelte strategiche" di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la valenza educativo didattica

dell'insegnamento strumentale è ampiamente dimostrata dai brillanti risultati ottenuti dal 2013 ad oggi. L'insegnamento di uno strumento musicale costituisce un'integrazione interdisciplinare per un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di 1° grado e del progetto della formazione della persona. La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche.

Sviluppare l'insegnamento dello strumento musicale significa fornire agli alunni, (destinati a crescere in modo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione) una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza razionale ed emotiva di sé. L'accesso ai corsi è aperto a tutti, non è richiesta alcuna preparazione strumentale pregressa, ma è prevista una prova orientativo-attitudinale. La sezione musicale prevede l'insegnamento strumentale di chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino.

Il corso ad indirizzo musicale prevede ore di insegnamento destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. Lo studio dello *strumento* è una disciplina curricolare triennale e materia d'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Vista la necessità di diffondere, migliorare e potenziare percorsi di formazione e di pratica musicale in un'ottica di curricolo verticale e di continuità tra i vari ordini di scuola, i docenti di strumento musicale organizzano progetti di continuità musicale, creando così le condizioni per un approccio ludico e laboratoriale con la pratica vocale, corale e strumentale fin dalla scuola primaria, oltre che favorire un avvicinamento motivato e consapevole allo studio di uno strumento.

Il Collegio dei Docenti ha approvato un Regolamento a tutela della trasparenza e della

oggettività dei criteri di selezione, nonché della definizione degli aspetti organizzativi legati alla frequenza dei corsi.

Si allega il Regolamento per i corsi ad indirizzo musicale per la Scuola Secondaria di I grado.

ALLEGATI:

PROSPETTO_SUDDIVISIONE_ORARIA_EDUC. CIVICA-
REGOLAMENTO_INDIRIZZO_MUSICALE.pdf

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali. Lo scopo dell'attività formativa, infatti, è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali. Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano di programmazione redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, esaminate nei documenti di valutazione.

Innegabili sono i vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline, inoltre, devono essere integrate a loro volta con competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'organizzazione in istituto comprensivo del nostro complesso scolastico ha consentito la progettazione di un unico curriculum verticale facilitando il raccordo con il secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione. Partendo dal Profilo delle competenze del 1° ciclo di istruzione definito dalle Indicazioni nazionali del Curricolo e tenendo conto dei Traguardi di sviluppo relativi alle singole discipline in esse contenute si è costruito il nostro percorso curricolare. A dare unità e coerenza al processo sono le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 18 dicembre 2006: comunicare nella madrelingua comunicare nelle lingue straniere competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia competenza digitale imparare ad imparare competenze sociali e civiche spirito di iniziativa consapevolezza ed espressione culturale Il curriculum del nostro istituto mira dunque alla formazione integrale del cittadino europeo che dovrà essere in grado alla fine del percorso di trasferire in contesti reali ciò che ha imparato a scuola. Per realizzare la continuità

tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

Con l'obiettivo principale di definire nel dettaglio un percorso formativo in assenza di segmentazioni del sapere, il Curricolo verticale dell'I.C. Don Lorenzo Milani si propone di delineare nel prossimo triennio:

- un percorso formativo unitario, graduale e coerente;
- una progressione corretta, efficace e realistica degli obiettivi strutturali secondo un ordine psico-pedagogico ed evolutivo;
- un confronto dialogico e operativo costante fra i docenti e gli alunni dei tre ordini di scuola;

Esso andrà ad articolarsi in un percorso a spirale nei tre ordini di scuola, raggiungendo:

- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze attese al termine del primo ciclo;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

ALLEGATI:
CURRICOLO COMPLETO.pdf

VALUTAZIONE

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento. I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nell'allegato A, riservato appunto alla valutazione. L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della scuola secondaria), dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado. A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate. Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali. I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come pagella): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.
- Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.
- Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.
- Valutazione quadrimestrale del comportamento: è effettuata singolarmente da tutti i docenti e consegnata alle famiglie al termine del primo e del secondo quadrimestre. La

valutazione è espressa con il giudizio sintetico.

Scuola dell'infanzia

Per la scuola dell'infanzia sono stati individuati quattro livelli di raggiungimento degli obiettivi esplicitati in forma descrittiva. Nell'ottica di una armonizzazione dell'intero sistema di valutazione e con l'obiettivo di rendere più espliciti e trasparenti i processi e i risultati di apprendimento nelle singole discipline, l'Istituto ha deliberato i seguenti livelli e seguenti descrittori:

avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;

intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;

base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;

in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Scuola primaria

L'ordinanza n. 172 del 4/12/2020 in applicazione del D. L 22/2020, convertito in legge 41/2020, prevede che "la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento" e ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

scuola secondaria di primo grado

Sono confermati i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del

comportamento già discusse e deliberate nel passato anno scolastico, in riferimento al D.lgs n.62 del 13/4/2017, contenente “Modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo Grado” e alle conseguenti “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del I ciclo di Istruzione”, presenti nella nota MIUR n.1865 del 10/10/2017.

Il Collegio dei docenti ha definito i criteri e le modalità di valutazione e ha predisposto gli strumenti da utilizzare in sede di valutazione intermedia e finale.

ALLEGATI:

Link per rubriche di valutazione annesse al Curricolo di istituto.pdf

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Sin dallo scorso triennio, il nostro Istituto scolastico ha lavorato nella direzione di un'implementazione dell'offerta formativa attraverso attività curricolari ed extra-curricolari finalizzate al recupero e all'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali; si è cercato, inoltre, di favorire la continuità interna all'istituto attraverso percorsi mirati, per sottolineare il trait d'union che lega i tre ordini di scuola, con il principale obiettivo di condividere con le famiglie dei nostri studenti e con gli allievi stessi il senso di appartenenza ad un percorso formativo più ampio, che vuole accompagnare il bambino nel delicato cammino di crescita; allo stesso modo si è puntato alla disamina accurata delle criticità emerse dal RAV a partire dalle quali, come segnalato nel PDM, sono stati attivati dei percorsi didattici atti al recupero, al consolidamento e al potenziamento degli allievi dell'istituto nelle discipline di italiano e matematica, anche in ragione degli esiti delle Prove Nazionali.

Le attività curricolari ed extra-curricolari sono state articolate in quattro macro aree, delle quali di seguito si andranno a declinare le finalità, gli obiettivi e le competenze da perseguire, nonché le discipline coinvolte:

Macroarea 1 – Comunicazione.

Discipline afferenti: italiano – lingua inglese – lingua francese – cittadinanza.

Finalità. L'attenzione a percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento della lingua madre consente di prevenire l'insuccesso scolastico, riducendo la dispersione e stimolando in modo positivo la motivazione degli allievi; conferisce un valore aggiunto alle proposte di lettura di vari tipi di testo, nella lingua madre e in quelle straniere, allo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni alla cultura e al proprio peculiare modo di fare cultura. L'insegnamento della lingua straniera si pone l'obiettivo di contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale per sviluppare le competenze di comunicazione in una o più lingue diverse dalla propria e sviluppare la comprensione interculturale. In quest'area è compreso l'insegnamento delle lingue straniere attraverso il quale lo studente ha modo di esprimere meglio se stesso, di interagire in modo più efficace con gli altri e di affacciarsi al mondo con uno sguardo aperto e scevro da pregiudizi.

Obiettivi formativi. Acquisire, consolidare o potenziare le conoscenze lessicali e utilizzarle in situazioni comunicative diverse; riconoscere ed adoperare strutture e funzioni linguistiche, in italiano e nelle lingue straniere, in modo appropriato e corretto.

Competenze europee. Competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Macroarea 2 – Elaborazione logico-scientifica.

Discipline afferenti: matematica – scienze – tecnologia – cittadinanza.

Finalità. L'attenzione a percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento della matematica consente di prevenire l'insuccesso scolastico, riducendo la dispersione e stimolando in modo positivo la motivazione degli allievi. Le attività di quest'area pongono, altresì, l'attenzione sulla formazione di una "mente scientifica" declinata nei diversi settori e contenuti delle discipline coinvolte. Lo scopo generale è quello di coinvolgere il più possibile gli studenti, appassionarli al mondo delle scienze e delle discipline logico-matematiche, altresì promuovere lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione delle metodologie per una efficace didattica delle scienze e della matematica con particolare attenzione per l'impiego delle nuove tecnologie. Attraverso un migliore utilizzo della strumentazione presente nella scuola, gli studenti sono coinvolti con iniziative capaci di favorire la comunicazione con il

mondo della ricerca e della produzione così da far crescere una diffusa consapevolezza sull'importanza della scienza e della tecnologia per la vita quotidiana e per lo sviluppo sostenibile della società.

Obiettivi formativi. Acquisire, consolidare o potenziare le conoscenze logico-matematiche e utilizzarle in situazioni applicative diverse dal contesto scolastico; conoscere ed interagire con l'ambiente circostante; conoscere le moderne tecnologie per l'uso sostenibile delle risorse; produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente (riciclare, differenziare, riqualificare un ambiente); rispettare il territorio e le sue risorse; formare una coscienza ecologica e sviluppare l'etica della responsabilità.

Competenze europee. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza.

Macroarea 3 – Espressione artistica.

Discipline afferenti: arte – musica – - inclusione - cittadinanza.

Finalità. I progetti di questa macro area hanno la finalità promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità di relazione e comunicazione, attraverso tutte le arti espressive e tutti i linguaggi artistici intesi come strumenti per la formazione della persona, nelle sue dimensioni legate alla creatività, all'affettività e al riconoscimento della sfera emozionale. Offrono la possibilità di vivere il l'ambiente circostante attraverso la sua salvaguardia, la musica e la danza in una dimensione di laboratorio, per percorsi di apprendimenti non formali, che possano ampliare il campo delle esperienze attraverso la sperimentazione di situazioni di vita. Favoriscono una vera inclusione sociale, interculturale e valorizzazione delle differenze.

Obiettivi formativi. Educare alla socializzazione; potenziare l'autocontrollo e l'autostima; sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali; sviluppare le capacità attentive e di memoria uditiva; educare alla musica e con la musica

attraverso attività di ascolto e di pratica musicale.

Competenze europee. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Macroarea 4 – Educazione alla cura di sé, degli altri edell’ambiente.

Discipline afferenti: sc. motorie – musica – inclusione - cittadinanza.

Finalità. I progetti di questa macro area hanno la finalità di promuovere esperienze, affinché i concetti di salute, sicurezza e prevenzione entrino a far parte del bagaglio culturale di ogni alunno e delle relative famiglie. I docenti e i non docenti devono trasmettere agli studenti le informazioni riguardanti la sicurezza sia discutendo direttamente con loro delle norme tecniche e comportamentali più importanti, sia dando l’esempio in prima persona di un corretto e sicuro atteggiamento all’interno dell’edificio scolastico. La cura e il decoro degli spazi comuni, l’attenzione alle regole di sicurezza, l’acquisizione di un corretto stile di vita saranno temi centrali delle attività. Si sperimentano occasioni ed esperienze per conoscere meglio se stessi e si acquisisce consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona. L’educazione motoria, fisica e sportiva designa quelle forme educative che favoriscono lo sviluppo delle strutture e delle funzioni biologiche e psicologiche che rendono possibile la realizzazione ed il progressivo affinamento del movimento umano. Essa aiuta quindi il bambino e poi il ragazzo ariconoscersi e a riconoscere il mondo che lo circonda. Attraversol’attività fisica e sportiva il bambino può essere educato al gioco di squadra, alla vita di gruppo, alla partecipazione sociale. Si promuovono i valori educativi dello sport e la rinuncia a qualunque forma di violenza.

Obiettivi formativi. Acquisire regole che diventino un habitus mentale; rafforzare l'autostima; guidare l’allievo nella gestione del proprio spazio in relazione a quello dei compagni; acquisire consapevolezza dei rischi e delle norme da rispettare negli ambienti scolastici ed extra-scolastici; acquisire abitudini per una corretta alimentazione; acquisire la consapevolezza della cura e rispetto del bene comune; acquisire comportamenti positivi nei confronti degli altri; acquisire consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona; essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità prosociali; riconoscere nell’attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile.

Competenze europee. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

AZIONI PER L'INCLUSIONE

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici. La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) privilegiando piste di lavoro che permettono l'individuazione di situazioni di rischio. Il nostro istituto offre, inoltre, uno sportello di counseling sia per i genitori che per gli alunni, consapevoli di quanto sia importante supportare i genitori nel difficile compito educativo e, al tempestoso, offrire agli studenti figure professionali pronte a guidarli e sostenerli. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di

accoglienza per favorire il percorso di integrazione. Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, su tutto il territorio nazionale. In particolare, il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Esso stabilisce che "ogni istituzione scolastica integra il PTOF con il Piano scolastico per la didattica digitale integrata, che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020" e afferma che vi è l'opportunità per le scuole secondarie di II grado di prevedere "una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata, ove le condizioni di contesto la rendano preferibile", ferma restando la necessità di ricorrere alla didattica digitale integrata da parte di tutte le scuole di ogni ordine e grado qualora, in relazione all'andamento epidemiologico, venisse disposta nuovamente la sospensione dell'attività didattica in presenza. Il D.M. 89 del 7/8/2020, con il quale sono state adottate le "Linee guida per la Didattica digitale integrata", fornisce, invece, indicazioni alle scuole per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (d'ora in avanti: DDI), che tenga in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo dei più fragili; aggiunge che ogni scuola definisce le modalità di realizzazione della DDI "in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone" ed "evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza".

Con tali premesse il Collegio Docenti ha elaborato e proposto al Consiglio di Istituto l'introduzione del presente Piano scolastico per la Didattica digitale ed il relativo Regolamento per la Didattica Digitale.

Il presente documento, redatto in ottemperanza al decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, integra il Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto e intende illustrare alle famiglie gli adempimenti relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione degli strumenti tecnologici, degli obiettivi educativi e didattici e le linee guida di riferimento in base alle quali sarà organizzata dall'Istituto, qualora ne emergesse la necessità, la Didattica a distanza, al fine di collocare in una cornice pedagogico-didattica condivisa tale tipologia di conduzione della didattica. In un quadro di emergenza sanitaria quale quella che stiamo vivendo, le istituzioni scolastiche del I ciclo d'istruzione dovranno essere pronte a ricorrere alla Didattica Digitale Integrata (D.D.I.) qualora sopravvenisse la necessità di contenimento del contagio (lockdown nazionale o locale) o si rendesse necessario sospendere le attività in presenza a causa di condizioni epidemiologiche contingenti (quarantena) con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza.

ALLEGATI:

Piano_scolastico_DDI_definitivo integrato novembre 2021.pdf

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

In ottemperanza a quanto stabilito dal MIUR nella nota prot.n.4232 del 19 febbraio 2014 (le nuove Linee guida nazionali per l'orientamento permanente), riconosciamo un ruolo centrale ai processi di orientamento, aiutando ogni studente e le relative famiglie affinché venga operata una scelta coerente con il progetto personale di vita dell'alunno. Consideriamo dunque l'orientamento un processo accessibile a tutti in maniera permanente, che accompagni la persona lungo tutto l'arco della vita ("lifelong/lifewide learning"). Non, quindi, un orientamento solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso scolastico, ma un orientamento formativo che investa il processo globale di crescita della persona, si estenda lungo tutto l'arco della vita e trasversale a tutte le discipline. In un sistema-scuola integrato, finalizzato a prevenire e contrastare il disagio giovanile e favorire la piena occupabilità, l'inclusione sociale e il dialogo interculturale: – curiamo nella didattica la conoscenza di sé, l'individuazione degli stili cognitivi e di un metodo di studio nonché la consapevolezza delle attitudini personali. – promuoviamo iniziative specifiche mirate per far

conoscere agli alunni l'offerta formativa del territorio – promuoviamo e attuiamo iniziative specifiche per favorire il passaggio nei casi di particolare complessità (micro-esperienze presso altri istituti, laboratoriali, progetti ponte). Il Progetto Continuità ha lo scopo di accompagnare e di sostenere gli alunni nel delicato passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Si tratta di costruire un ambiente sereno e socializzante che mette gli alunni nelle condizioni ideali per affrontare la futura esperienza scolastica. Essere un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di primo grado, e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli alunni ed intervenire in tempo utile per affrontare eventuali difficoltà.

FINALITÀ • Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; • Sostenere la motivazione all'apprendimento; • Garantire la continuità del processo educativo; • Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; • Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento; • Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. La struttura organizzativa è così composta: □ lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; □ le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti; □ lo staff organizzativo, costituito dai referenti per ciascun plesso; da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado e di scuola primaria; dai docenti coordinatori di interclasse e di intersezione. I referenti in ogni scuola sono il Responsabile Organizzativo di Plesso (ROP), che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie. □ le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta alle ludopatie, lotta all'abuso di droghe, ...). □ le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo; □ il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti. □ Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da capitalizzare l'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno



staff formato e solido.

Figure e funzioni organizzative

Collaboratori del DS: 2 unità

Funzioni strumentali:

- Area 1 PTOF – Gestione del piano dell’offerta formativa: 1 unità
- Area 2 Inclusione, interventi e servizi per gli studenti, dispersione: 2 unità
- Area 3 Autovalutazione, valutazione interna ed esterna, INVALSI: 2 unità
- Area 4 Continuità, orientamento, supporto alla funzione docente, uscite didattiche: 2 unità

Animatore digitale: 1

Team digitale: 3

Commissioni

Commissione accoglienza alunni stranieri

Commissione Covid

NIV

Docenti coordinatori

Coordinatori dipartimenti: 5 componenti

Coordinatori consigli di classe Scuola secondaria: 12 componenti

Coordinatori consigli di interclasse Scuola primaria: 5 componenti

Coordinatori consigli di intersezione Scuola dell'infanzia: 1 componente

RSU: 3 componenti

Comitato di valutazione: 4 componenti



RSPP: 1 componente

RLS: 1 componente

ASPP: 9 componenti

Referenze

- Contrasto e prevenzione al bullismo ed al cyberbullismo
- Legalità, alla educazione alla cittadinanza e costituzione, alla cittadinanza attiva
- Educazione all'ambiente
- Educazione alla salute
- Aggiornamento sito web dell'Istituto
- Sportello di ascolto per alunni e genitori
- Referente Covid19 di Istituto: Dirigente Scolastico
- Sostituto Referente CoVid19 di Istituto: Primo collaboratore del Dirigente Scolastico
- Referenti Covid19 di Plesso: 9 componenti

Responsabili di Plesso

Plesso Gentile: 2 componenti

Plesso Caselanno: 2 componenti

Plesso Cuccaro: 1 componente

Plesso Don Milani: 2 componenti

Plesso Mario Napoli: 2 componenti



Organizzazione Uffici Amministrativi

DSGA : 1 componente

Segreteria didattica: 2 componenti

Segreteria amministrativa: 3 componenti

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE Il presente prospetto viene predisposto entro il 30 giugno dell'anno in corso ed è relativo all'anno scolastico successivo. Viene inoltre revisionato e integrato prima dell'inizio dell'anno di validità e la versione definitiva viene deliberata entro il 30 settembre. Le proposte di formazione per il Personale Docente e non docente vengono esaminate e deliberate tenendo conto dei seguenti criteri: - contenuti, linee guida e atti di indirizzo del Dirigente Scolastico relativi al PTOF; - proposte, progetti e indicazioni provenienti dal MIUR, dall'USR e dall'AT di Varese; - proposte e bisogni formativi espressi dal Collegio dei Docenti; - esame delle opportunità formative presenti sul territorio e all'interno delle Reti di Scuole di cui l'Istituto fa parte. Per l'a.s. 2021/2022 si pianificano le seguenti attività di formazione: 1) Formazione Digitale – Coerente con le proposte del PNSD, in collaborazione con le sedi territoriali della formazione per il PNSD e che coinvolge l'Animatore Digitale, il Nucleo dei Docenti per l'Innovazione Tecnologica, i docenti, il Dirigente Scolastico, il DSGA. 2) Piano Nazionale Formazione Docenti – Formazione specifica DAD e DDI, formazione specifica BES, conflitti, gestione del gruppo classe, gestita e organizzata dall'ambito 34. Sempre a cura dell'ambito, è disponibile un vastissimo catalogo di iniziative di formazione per la DAD, approvate dalla rete di ambito e aperte a qualsiasi bisogno formativo del personale. 3) Formazione sicurezza – Corsi per la formazione delle figure sensibili per l'area di primo soccorso, la sicurezza sui luoghi di lavoro, i referenti COVID, la formazione per la tutela della salute e le misure di contenimento dell'infezione da COVID-19



PIANO DELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI E PIANO DELLE ATTIVITÀ DEL PERSONALE ATA

Le attività di insegnamento e le attività funzionali all'insegnamento sono pianificate, per l'anno scolastico 2021/2022, attraverso l'adozione di uno specifico piano, che si allega al presente documento, deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 27 settembre 2021, ai sensi degli artt. 28 e 29 del CCNL 29/11/2007.

Le attività del personale amministrativo e del personale ausiliario sono pianificate, per l'anno scolastico 2021/2022, attraverso l'adozione di uno specifico piano, scaturito dall'assemblea del personale ATA, ai sensi dell'art. 53 del CCNL 29/11/2007.

MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Utilizzo del personale di organico potenziato per il accrescimento dell'offertaformativa dell'istituto. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Utilizzo del personale di organico potenziato per il accrescimento dell'offertaformativa dell'istituto. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe diconcorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Il progetto di "Recupero e potenziamento attraverso l'arte", tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM, mira a contrastare la dispersione scolastica, alla promozione dell'inclusione e alla tutela del diritto allo studio di ragazzi con bisogni educativi speciali, allo sviluppo delle competenze sociali per il rispetto delle regole e la formazione della personalità dell'individuo. L'intento è quello di operare nel rispetto delle diversità e con l'esigenza di ridurre gli svantaggi	



A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARI DI I GRADO	attraverso modesti stimoli culturali, quali: attività di ricerca, analisi, sintesi e progettazione inerenti agli oggetti da realizzare; manipolazione dei materiali da lavorare; creazione di piccoli manufatti da esporre nei locali della scuola. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
--	---	---